



LABORATORIO DI ANALISI
CHIMICHEMICROBIOLOGICHE
IAN CHEM s.r.l.

COMUNE DI SAN MARTINO VALLE CAUDINA

PROVINCIA DI AVELLINO

I.P.S. s.r.l.

VIA TAGLIATA N. 1
83018 SAN MARTINO VALLE CAUDINA (AV)

**SITO DI STOCCAGGIO PER RIFIUTI PERICOLOSI E NON PERICOLOSI
DESTINATI AD ATTIVITA' DI RECUPERO AI SENSI
DELL'ART. 208 D.L.VO 152/06 E SS.MM.II.**

RELAZIONE TECNICA ASSEVERATA

**MODIFICA NON SOSTANZIALE DI ASSESTAMENTO DELLE VARIANTI
NON SOSTANZIALI AUTORIZZATE CON D.D. 155 DEL 13/12/2022 E
D.D. 15 DEL 03/02/2023 E CONTESTUALE RICHIESTA DI AVVIO
ATTIVITA'**

REV. 01 DEL 21/06/2024
I^a-VERSIONE: 14 GIUGNO 2024

RT 243749_01

ede legale: Via Vittorio Emanuele n°40 - 82010 SAN LEUCIO DEL SANNIO (BN)
ede operativa BN: Z.I. ASI C.da Ponte Valentino - 82100 BENEVENTO
ltre sedi: 80077 Ischia (NA) - 83029 Solofra (AV)

lab@ianchem.it - www.ianchem.it
Tel. 0824.385017 - Fax 0824.896924
Tel. 0825.583286 - Cell. 339.3690443

INDICE

1	PREMESSA.....	3
2	SCHEDA GENERALE	3
3	CRONISTORIA PROGETTUALE ED AUTORIZZATIVA	4
4	VARIANTE NON SOSTANZIALE D.D. 155/2022	6
4.1	SOSTITUZIONE DELL'IMPIANTO DI LAVAGGIO MARRA CON UN NUOVO IMPIANTO MATEC.....	6
4.1.1	VALUTAZIONI IN MERITO ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA.....	8
4.1.2	ULTERIORI DICHIARAZIONI	8
4.2	INTRODUZIONE DI UNA NUOVA FILTROPRESSA AD USO ESCLUSIVO DELL'IMPIANTO MATEC	9
4.2.1	VALUTAZIONI IN MERITO ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA.....	9
4.2.2	ULTERIORI DICHIARAZIONI	9
4.3	UTILIZZO ESCLUSIVO DELLA FILTROPRESSA GIA' AUTORIZZATA PER IL SOLO IMPIANTO DW250..	9
5	VARIANTE NON SOSTANZIALE D.D. 15/2023	10
5.1	INSERIMENTO DELLE VASCHE DI ACCUMULO E OMOGENEIZZAZIONE DELLE ACQUE PROVENIENTI DALL'IMPIANTO DI SEPARAZIONE AD ACQUA E DELL'IMPIANTO DI VAGLIATURA PRIMA DELLA FILTROPRESSATURA	10
5.1.1	VALUTAZIONI IN MERITO ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA.....	12
5.1.2	ULTERIORI DICHIARAZIONI	12
6	DICHIARAZIONE DI FINE LAVORI	12
7	ASSEVERAZIONE.....	13

Allegati:

1. Allegato 1 - Comunicazione Invitalia
2. Allegato 2 - comunicazione inizio lavori di completamento D.D. 155.2023 e D.D.15.2023
3. Allegato 3 - dichiarazione Matec
4. Allegato 4 -richiesta rettifica punto 7 DD 77.2023
5. Allegato 5 - richiesta di integrazione ARPAC

1 PREMESSA

La ditta I.P.S. s.r.l., incaricava il sottoscritto Dr. Iannace Carlo Alberto, iscritto all'ordine dei chimici della Campania al n° 1354, di redigere la presente relazione tecnica per l'istanza di modifica non sostanziale di assestamento delle precedenti varianti non sostanziali rilasciate dalla Regione Campania con D.D. 155 del 13/12/2022 e D.D. 03/02/2023 ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.

Detta variante si rende necessaria per assestare alcune difformità, rispetto a quanto autorizzato, sopraggiunte nell'ambito dell'installazione dei macchinari ivi autorizzati.

In aggiunta, considerato che le installazioni dei suddetti macchinari è conclusa, si richiede, contestualmente con suddetta variante di assestamento, l'autorizzazione all'avvio dell'esercizio.

2 SCHEDA GENERALE

Ditta	I.P.S. S.R.L.
Sede legale	Via Tagliata n. 1, 83018 San Martino Valle Caudina (AV)
Sede Stabilimento	Via Tagliata n. 1, 83018 San Martino Valle Caudina (AV)
Amministratore unico	D'Alessio Sergio
P.IVA	01175370624
N° iscrizione CCIAA	AV-155742
Mail	info@ipssrl.com
PEC	ips@pec.it

- Autorizzazioni ambientali in possesso dalla ditta:

AUTORIZZAZIONI	NOTE	N. DECRETO	ENTE COMPETENTE
Impianto di smaltimento, recupero rifiuti di cui all'art. 208 e segg. D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.	primo rilascio	D.D. 66 del 22/09/2016	Giunta Regionale della Campania U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti - Avellino
	Varianti non sostanziali	D.D. 11 del 14/03/2017 D.D. 34 del 23/08/2017 D.D. n. 5 del 31/01/2018 D.D. 14 del 02/05/2018 D.D. n. 3 del 17/01/2019 D.D. 67 del 11/06/2020	
	Variante sostanziale	D.D. n. 18 del 11/02/2022	
	Varianti non sostanziali	D.D. n. 155 del 13/12/2022	
D.D. n. 15 del 03/02/2023			
	D.D. n. 77 del 31/07/2023		
Esclusione dalla Verifica di Assoggettabilità alla V.I.A.		D.D. n. 120 del 29/08/2019	Giunta Regionale della Campania U.O.D. valutazioni ambientali

3 CRONISTORIA PROGETTUALE ED AUTORIZZATIVA

La società I.P.S. s.r.l., a seguito dell'esclusione dalle procedure di VIA rilasciata con D.D. della Regione Campania n. 120 del 28/09/2019, ha presentato istanza di variante sostanziale del D.D. n. 66/2016 con contestuale rilascio del Decreto dirigenziale n. 18 del 11/02/2022.

Successivamente, per sopraggiunte esigenze societarie, è stato necessario richiedere ulteriori varianti non sostanziali del D.D. 18/2022, di seguiti indicate:

- D.D. n. 155 del 13/12/2022: variante attivata parzialmente per motivi non associabili alla I.P.S. s.r.l., così come riportato nella relazione di fine lavori, datata febbraio 2023, a firma del Dr. C.A. Iannace, il cui avvio parziale è stato autorizzato con nota della Regione Campania prot. n. 2023.0106455 del 28/02/2023;
- D.D. n. 15 del 03/02/2023: variante attivata parzialmente per motivi non associabili alla I.P.S. s.r.l., così come riportato nella relazione di fine lavori, datata febbraio 2023, a firma del Dr. C.A. Iannace, il cui avvio parziale è stato autorizzato con nota della Regione Campania prot. n. 2023.0106455 del 28/02/2023;
- D.D. n. 77 del 31/07/2023: variante attivata con comunicazione di avvio esercizio della Regione Campania con nota prot. n. 2023.0506734 del 23/10/2023.
- Comunicazione di revisione della prescrizione del punto 7 del D.D. 77 del 31/07/2023 rilasciata con nota prot. n. 2023.0498880 del 18/10/2023.

Come riportato nella relazione di fine lavori, datata febbraio 2023, erano state attuate alcune delle modifiche non sostanziali richieste nei suddetti decreti D.D. n. 155/2022 e D.D. n. 15/2023, mentre altre erano ancora da attivare. La tabella che segue riporta lo schema delle modifiche attuate e quelle da attuare.

Decreto Autorizzativo	Modifiche Autorizzate	attuata	Non attuata
D.D. 155 del 13/12/2022	Inserimento di un nuovo impianto di separazione ad aria denominato "Tornado serie S";	X	
	Sostituzione dell'impianto di lavaggio MARRA con un nuovo impianto di lavaggio MATEC di ultima generazione		X
	Introduzione di una nuova filtropressa di ultima generazione ad uso esclusivo del citato impianto MATEC		X
	Utilizzo esclusivo della filtropressa già autorizzata per il solo impianto di separazione ad acqua Doppstadt DW 250		X
	Spostamento delle aree di stoccaggio dei rifiuti classificati con CER 20 03 03 e 17 05 06 senza modificare le superfici di stoccaggio e le quantità massime stoccabili in ogni momento	X	
D.D. 15 del 03/02/2023	Inserimento nell'area adiacente il capannone di vasche di accumulo e omogeneizzazione preliminare delle acque provenienti dall'impianto di separazione ad acque e dall'impianto di vagliatura prima di essere inviate al filtropressaggio		X
	Traslazione delle aree di stoccaggio dei prodotti recuperati dalle attività di EoW senza modificarne volume e superficie	X	
	Rimodulazione dei codici CER autorizzati con CER 17 05 04, 01 05 07 e 19 08 14	X	
	Rimodulazione delle aree di stoccaggio dei rifiuti classificati con CER 17 05 04, 01 05 07 e 19 08 14	X	
	Rimodulazione delle quantità stoccabili in ogni momento	X	

Il ritardo nell'attuazione di alcune delle modifiche era causato da motivi non associabili alla società I.P.S. s.r.l., bensì alla società fornitrice degli impianti, anche a causa di problematiche nel reperimento di materie prime per la costruzione dei nuovi impianti, nonché da ritardi da parte di INVITALIA di procedere ai pagamenti alla società fornitrice.

Si allega a tal fine la pec trasmessa da Invitalia con oggetto "Investimenti Sostenibili 4.0 - Decreto del Ministro dello sviluppo economico 10 febbraio 2022 e Decreto direttoriale del 12 aprile 2022 | Protocollo IS0109449 - I.P.S. (INDUSTRIA PRODUZIONE SEMILAVORATI) S.R.L. | CF 01175370624 | Richiesta di erogazione SAL 2 a Saldo | Nulla Osta a procedere" ricevuta in data 16/05/2024 (Allegato 1).

Con nota trasmessa tramite pec del 14/07/2023 la I.P.S. s.r.l. comunicava alla Regione Campania l'inizio dei lavori al fine di completare le modifiche non sostanziali attuate solo parzialmente (allegato 2).

Durante la fase di installazione dei macchinari sono state apportati degli adeguamenti impiantistici che hanno determinato una difformità, soprattutto planimetrica, rispetto a quanto autorizzato con i suddetti D.D. 155/2022 e D.D. 15/2023, così come confermato dalla nota della società fornitrice ed installatrice dei macchinari (allegato 3).

Considerato che i lavori comunicati in data 14/07/2023 ed avviati in data 24/07/2023 sono conclusi, con la presente relazione si intende da un lato assestare alcune difformità rispetto a quanto autorizzato e dall'altro si richiede, contestualmente con suddetta variante di assestamento, l'autorizzazione all'avvio dell'esercizio.

4 VARIANTE NON SOSTANZIALE D.D. 155/2022

La variante non sostanziale D.D. 155/2022 è stata attivata solo parzialmente come confermato dalla nota della Regione Campania prot. n. 2023.0106455 del 28/02/2023. Lo stato attuativo è sintetizzato dalla seguente tabella.

Decreto Autorizzativo	Modifiche Autorizzate	attuata	Non attuata
D.D. 155 del 13/12/2022	Inserimento di un nuovo impianto di separazione ad aria denominato "Tornado serie S";	X	
	Sostituzione dell'impianto di lavaggio MARRA con un nuovo impianto di lavaggio MATEC di ultima generazione		X
	Introduzione di una nuova filtropressa di ultima generazione ad uso esclusivo del citato impianto MATEC		X
	Utilizzo esclusivo della filtropressa già autorizzata per il solo impianto di separazione ad acqua Doppstadt DW 250		X
	Spostamento delle aree di stoccaggio dei rifiuti classificati con CER 20 03 03 e 17 05 06 senza modificare le superfici di stoccaggio e le quantità massime stoccabili in ogni momento	X	

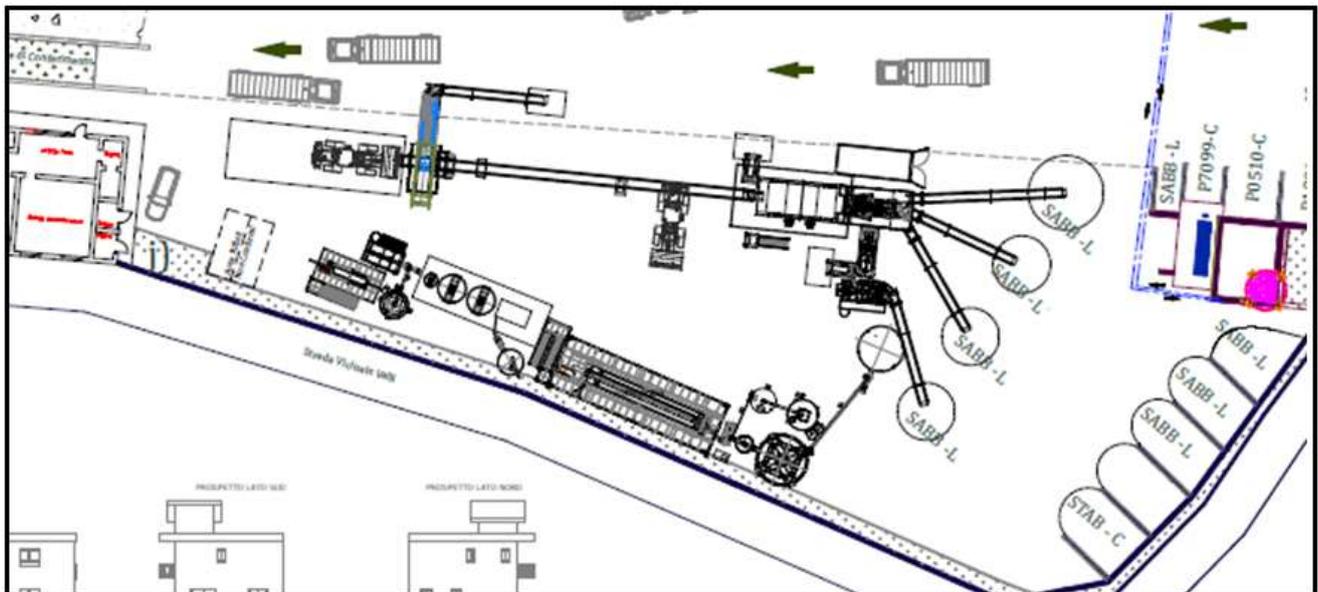
A completamento delle varianti di cui al D.D. 155/2022 ancora da attuare si attesta il completamento dei lavori, i quali tuttavia presentano delle difformità rispetto a quanto autorizzato.

I paragrafi che seguono riportano, per ogni variante proposta, maggiori dettagli in merito.

4.1 SOSTITUZIONE DELL'IMPIANTO DI LAVAGGIO MARRA CON UN NUOVO IMPIANTO MATEC

Una delle modifiche richieste con DD 155/2022 consisteva nella sostituzione del vecchio impianto di lavaggio MARRA con l'impianto di lavaggio di ultima generazione prodotto dalla MATEC.

La progettazione prevista inizialmente dalla MATEC era come riportato nella seguente immagine.



Detta impiantistica prevedeva la sola operazione di lavaggio e di filtropressatura.

A seguito della richiesta di rettifica del punto 7 del D.D. 77 del 31/07/2023 trasmessa tramite pec in data 28/08/2023 (allegato 4), vista la nota ARPAC di richiesta integrazioni prot. n. 5527/2023 del 11/09/2023 (allegato 5), sono stati chiariti e migliorati i processi e le tecniche di trattamento e recupero R5 dei rifiuti classificati con CER 19 13 02 e 19 13 04. Questo ha

determinato delle modifiche progettuali all'impianto MATEC al fine di allontanare dai rifiuti i seguenti contaminanti:

- Fluoruri, cloruri, solfati e altri contaminanti idrosolubili, mediante lavaggio in acqua;
- Idrocarburi, benzine, oli, IPA, ecc. mediante lavaggio in acqua addizionata di tensioattivi;
- Metalli (ad es. rame, zinco, piombo, ecc.) mediante lavaggio con acque acidificate o con utilizzo di agenti complessanti;
- Cianuri, mediante lavaggio con soluzioni alcaline.

L'obiettivo di tale implementazione è quella di ridurre le concentrazioni e contaminazioni sia nell'acqua chiarificata, permettendo di riutilizzarla nell'impianto di lavaggio, sia nei panetti risultanti dal processo di filtropressatura, così da non farli risultare rifiuto pericoloso ai sensi di legge.

Per garantire l'abbattimento di tali contaminanti è stato necessario implementare i serbatoi di accumulo e dosaggio delle soluzioni di lavaggio, i quali sono stati posizionati più vicino all'impianto al fine di ridurre le tubazioni di collegamento tra i serbatoi e l'impianto e limitare al minimo le perdite di carico per un maggior efficientamento del sistema.

Le pezzature di materiale risultante dall'impianto di lavaggio Matec di ultima generazione sono state riviste ed accorpate al fine di seguire e soddisfare le richieste di mercato, incrementando lo spazio di manovra per i mezzi pesanti operanti nel sito produttivo.

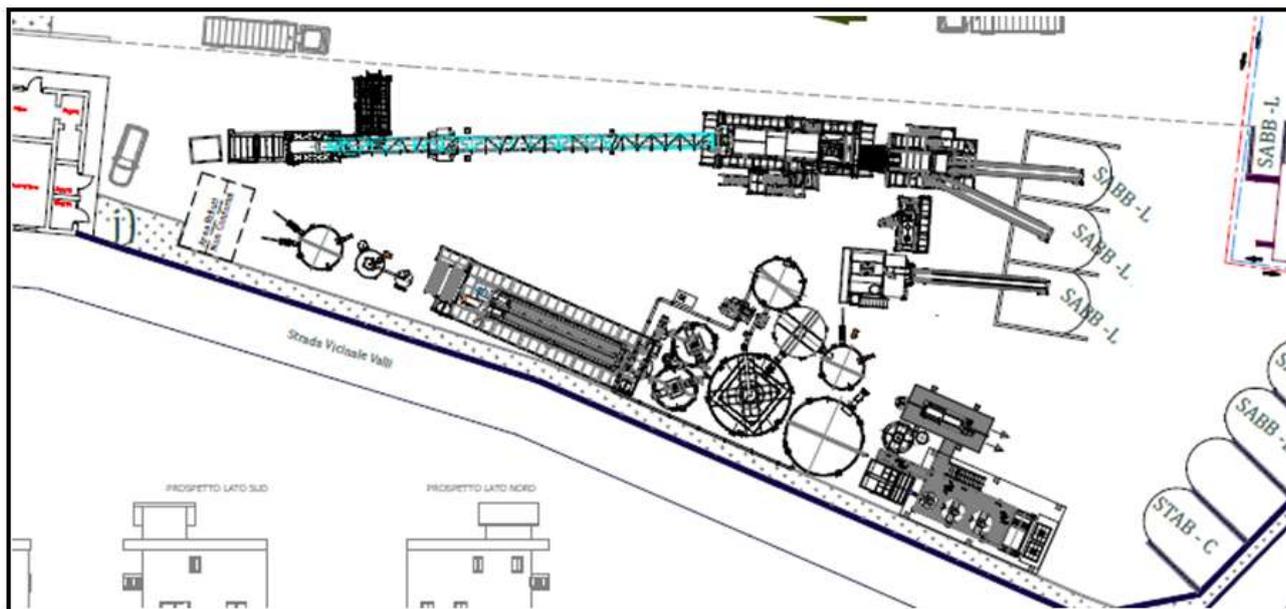
Il posizionamento delle tramogge di alimentazione dell'impianto, così come l'angolazione del nastro trasportatore di alimentazione rispetto alla struttura principale dell'impianto di lavaggio è stato rivisto per permettere un maggiore spazio per la movimentazione dei mezzi pesanti operanti nel sito produttivo e degli auto-articolati che trasportano il materiale in ingresso/uscita dalla società IPS.

Particolare attenzione è stata posta agli spazi di manovra ed alle aree libere per effettuare la regolare manutenzione dei componenti dell'impianto. L'implementazione dei serbatoi di accumulo e dosaggio delle soluzioni di lavaggio, nonché del serbatoio disoleatore e di un secondo serbatoio di omogeneizzazione fanghi da filtropressare, ha causato un restringimento degli spazi di manovra e delle aree di manutenzione.

Tale motivazione ha spinto la Matec a revisionare il posizionamento dei macchinari al fine di ottenere migliori spazi di manovra ed aree libere per la regolare manutenzione dell'impianto che permettano di operare in sicurezza, ottenendo allo stesso tempo un efficientamento del sistema derivante dalla capacità dell'impianto di abbattere i contaminanti presenti all'interno del materiale da trattare.

Aspetto fondamentale e di primaria importanza nelle modifiche non sostanziali al posizionamento dell'impianto rispetto alla prima progettazione è la sicurezza per il personale operante all'interno del sito produttivo.

A seguito di tali modifiche l'impianto di lavaggio MATEC è stato installato come riportato nella seguente immagine.



4.1.1 VALUTAZIONI IN MERITO ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA

Le variazioni progettuali previste in fase di montaggio dell'impianto non determinano un incremento significativo delle emissioni in atmosfera rispetto a quanto autorizzato con D.D. 155/2022.

4.1.2 ULTERIORI DICHIARAZIONI

La modifica di assestamento della variante non sostanziale D.D. 155/2022:

- Non determina una variazione del ciclo produttivo con modifica delle operazioni di smaltimento o di recupero rispetto a quelle già autorizzate, così come definite dagli allegati B e C della parte IV del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.;
- non determina un aggravio del rischio incendio rispetto a quanto precedentemente autorizzato ai sensi di DPR 151/2011, DGR 223/2019 e al progetto approvato dai Vigili del Fuoco.
- Non determina un aggravio delle condizioni di tutela della salute e di sicurezza dei lavoratori sui luoghi di lavoro rispetto alle norme di cui al D.Lgs. 81/2008;
- Non determina variazioni significative relativamente alle emissioni fonometriche;
- Non determina variazioni qualitative e/o quantitative relativamente agli scarichi delle acque reflue di cui all'art. 124 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., autorizzati con D.D. n. 66 del 22/06/2016 e ss.mm.ii.

Si attesta altresì che l'impianto è idoneo a recepire la predetta variante.

4.2 INTRODUZIONE DI UNA NUOVA FILTROPRESSA AD USO ESCLUSIVO DELL'IMPIANTO MATEC

La filtropressa ad uso esclusivo dell'impianto MATEC è stata installata in posizione leggermente differente rispetto a quanto riportato nella planimetria allegata al D.D. 155/2022.

L'immagine che segue riporta il posizionamento autorizzato rispetto a quello installato.



La variazione del posizionamento della filtropressa è stata necessario al fine di agevolare il passaggio dei mezzi pesanti operanti nel sito produttivo ed efficientare il processo di chiarifica e trattamento dei contaminanti presenti nel materiale da riciclare.

4.2.1 VALUTAZIONI IN MERITO ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA

La variazione del posizionamento della filtropressa ad uso esclusivo dell'impianto di lavaggio MATEC non determina alcuna variazione rispetto alle emissioni in atmosfera autorizzate.

4.2.2 ULTERIORI DICHIARAZIONI

La modifica proposta:

- Non determina una variazione del ciclo produttivo con modifica delle operazioni di smaltimento o di recupero rispetto a quelle già autorizzate, così come definite dagli allegati B e C della parte IV del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.;
- non determina un aggravio del rischio incendio rispetto a quanto precedentemente autorizzato ai sensi di DPR 151/2011, DGR 223/2019 e al progetto approvato dai Vigili del Fuoco.
- Non determina un aggravio delle condizioni di tutela della salute e di sicurezza dei lavoratori sui luoghi di lavoro rispetto alle norme di cui al D.Lgs. 81/2008;
- Non determina variazioni significative relativamente alle emissioni fonometriche;
- Non determina variazioni qualitative e/o quantitative relativamente agli scarichi delle acque reflue di cui all'art. 124 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., autorizzati con D.D. n. 66 del 22/06/2016 e ss.mm.ii.

Si attesta altresì che l'impianto è idoneo a recepire la predetta variante.

4.3 UTILIZZO ESCLUSIVO DELLA FILTROPRESSA GIA' AUTORIZZATA PER IL SOLO IMPIANTO DW250

La filtropressa ad uso esclusivo dell'impianto di separazione ad acqua DW250 è stata adeguata in modo da funzionare esclusivamente per detto impianto così come previsto dal D.D. 155/2022. Tale operazione è stata fatta in conformità a quanto autorizzato.

5 VARIANTE NON SOSTANZIALE D.D. 15/2023

La variante non sostanziale D.D. 15/2023 è stata attivata solo parzialmente come confermato dalla nota della Regione Campania prot. n. 2023.0106455 del 28/02/2023. Lo stato attuativo è sintetizzato dalla seguente tabella.

Decreto Autorizzativo	Modifiche Autorizzate	attuata	Non attuata
D.D. 15 del 03/02/2023	Inserimento nell'area adiacente il capannone di vasche di accumulo e omogeneizzazione preliminare delle acque provenienti dall'impianto di separazione ad acque e dall'impianto di vagliatura prima di essere inviate al filtropressaggio		X
	Traslazione delle aree di stoccaggio dei prodotti recuperati dalle attività di EoW senza modificarne volume e superficie	X	
	Rimodulazione dei codici CER autorizzati con CER 17 05 04, 01 05 07 e 19 08 14	X	
	Rimodulazione delle aree di stoccaggio dei rifiuti classificati con CER 17 05 04, 01 05 07 e 19 08 14	X	
	Rimodulazione delle quantità stoccabili in ogni momento	X	

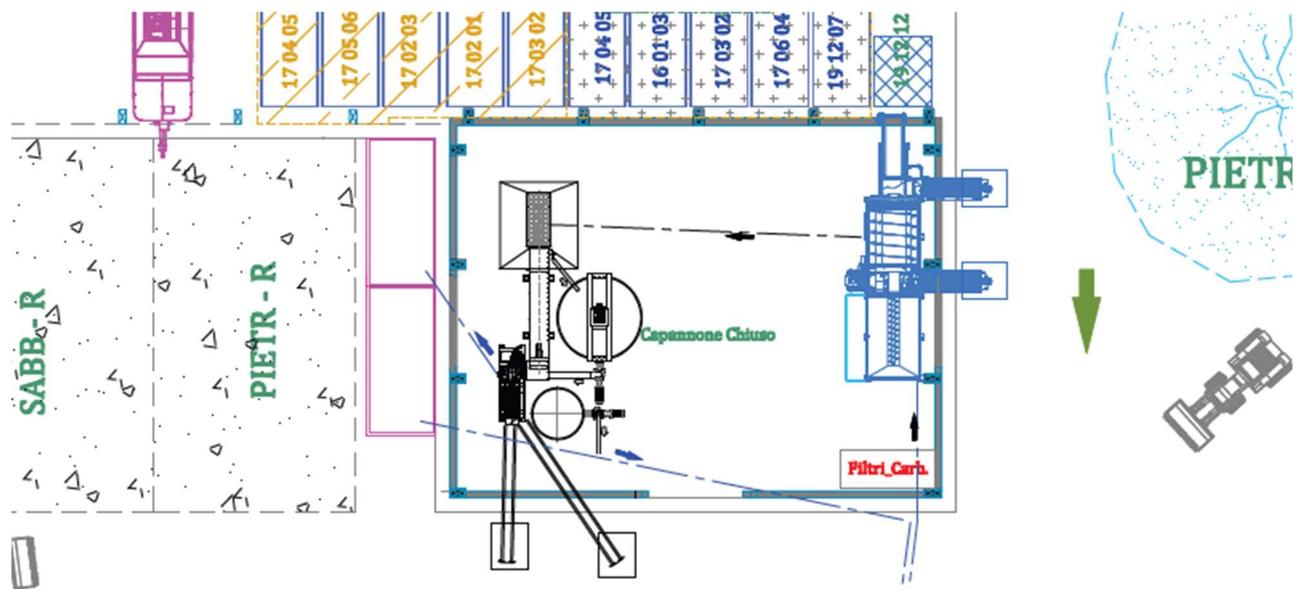
A completamento delle varianti di cui al D.D. 15/2023 ancora da attuare si attesta il completamento dei lavori, i quali tuttavia presentano delle difformità rispetto a quanto autorizzato.

I paragrafi che seguono riportano maggiori dettagli in merito.

5.1 INSERIMENTO DELLE VASCHE DI ACCUMULO E OMOGENEIZZAZIONE DELLE ACQUE PROVENIENTI DALL'IMPIANTO DI SEPARAZIONE AD ACQUA E DELL'IMPIANTO DI VAGLIATURA PRIMA DELLA FILTROPRESSATURA

Con D.D. 15/2023 è stata autorizzata l'installazione di vasche di accumulo e di omogeneizzazione preliminare per raccogliere le acque di processo in uscita dalla vagliatura prima di essere inviate al sistema di filtropressaggio.

Da progetto dette vasche erano localizzate in posizione adiacente al capannone come riportato nella figura sottostante.



Durante la fase di montaggio sono intercorse delle modifiche progettuali attuate dalla ditta fornitrice ed installatrice MATEC.

La tramoggia principale di alimentazione dell'impianto di separazione ad acque è stata ruotata di 90°, rispetto a quanto indicato nella prima progettazione, al fine di semplificare le operazioni di carico del materiale di trattare, efficientando la movimentazione dei mezzi pesanti operanti nel sito produttivo e riducendo i rischi per la sicurezza del personale operante all'interno del sito produttivo.

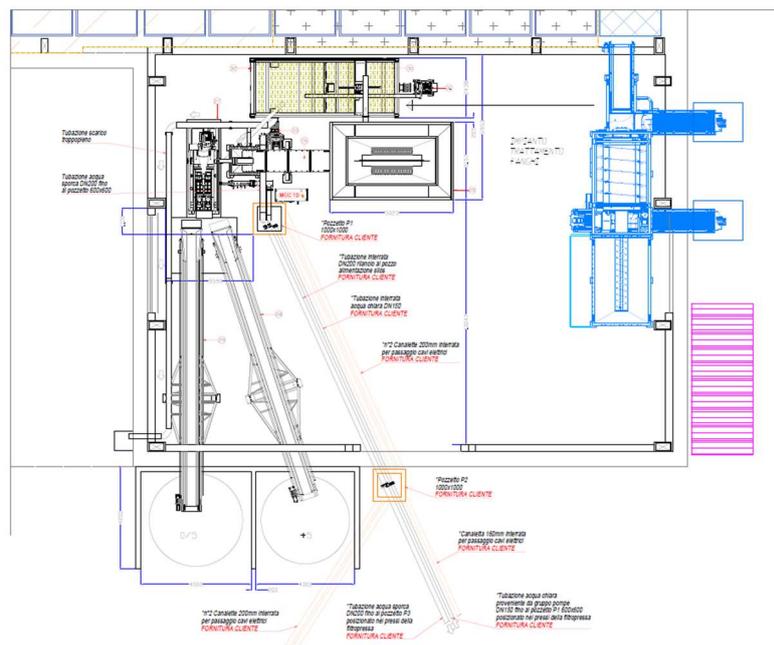
Questa modifica ha permesso inoltre di recuperare dello spazio all'interno del capannone tale da consentirne l'installazione della vasca di accumulo assieme agli altri macchinari che compongono l'impianto.

Infatti, la prima progettazione prevedeva l'installazione esterna di 2 vasche di accumulo e omogeneizzazione, mentre con la presente modifica è stato possibile installare una sola vasca, aumentandone l'altezza, senza modificarne i volumi di acqua da trattare rispetto a quanto progettato.

L'installazione della vasca di accumulo e di omogeneizzazione preliminare all'interno di una zona protetta dagli agenti atmosferici garantisce una maggiore durata nel tempo dei componenti, nonché una netta separazione tra le acque di processo che potrebbero sversarsi sul terreno durante il funzionamento dell'impianto di separazione ad acque dalle acque piovane raccolte nel piazzale.

La maggiore vicinanza dei componenti dell'impianto, quindi la riduzione delle tubazioni di collegamento tra la vasca di accumulo e di omogeneizzazione preliminare delle acque e dell'impianto di separazione ad acque e dell'impianto di vagliatura permette altresì una riduzione delle perdite di carico ed un maggior efficientamento del sistema.

A seguito di tali modifiche l'impianto di lavaggio MATEC è stato installato come riportato nella seguente immagine.



In aggiunta i cumuli di prodotti recuperati sono allocati nuovamente nella posizione iniziale vicino al capannone e quindi non sono più traslati come richiesto con D.D. 15/2023

5.1.1 VALUTAZIONI IN MERITO ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA

Le variazioni progettuali previste in fase di montaggio dell'impianto non determinano un incremento significativo delle emissioni in atmosfera rispetto a quanto autorizzato con D.D. 15/2023.

5.1.2 ULTERIORI DICHIARAZIONI

La modifica proposta di assestamento della variante non sostanziale D.D. 15/2023:

- Non determina una variazione del ciclo produttivo con modifica delle operazioni di smaltimento o di recupero rispetto a quelle già autorizzate, così come definite dagli allegati B e C della parte IV del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.;
- non determina un aggravio del rischio incendio rispetto a quanto precedentemente autorizzato ai sensi di DPR 151/2011, DGR 223/2019 e al progetto approvato dai Vigili del Fuoco.
- Non determina un aggravio delle condizioni di tutela della salute e di sicurezza dei lavoratori sui luoghi di lavoro rispetto alle norme di cui al D.Lgs. 81/2008;
- Non determina variazioni significative relativamente alle emissioni fonometriche;
- Non determina variazioni qualitative e/o quantitative relativamente agli scarichi delle acque reflue di cui all'art. 124 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., autorizzati con D.D. n. 66 del 22/06/2016 e ss.mm.ii.

Si attesta altresì che l'impianto è idoneo a recepire la predetta variante.

6 DICHIARAZIONE DI FINE LAVORI

Si attesta il completamento dei lavori relativi alle modifiche previste dai D.D. 155/2022 e D.D. 15/2023 ancora non attivate, i quali seppur difformi a quanto in essi previsto, sono conformi a quanto riportato nella presente variante di assestamento.

In aggiunta, contestualmente con suddetta variante di assestamento, si richiede l'autorizzazione all'avvio dell'esercizio.

Tanto dovevo.

Il Tecnico

Dr. C. A. Iannace



7 ASSEVERAZIONE

DICHIARAZIONE DI ASSEVERAZIONE

ai sensi dell'art. 20, c. 1) del D.P.R. 380/01 come modificato ed integrato dal D.Lgs. n. 301/02

ai sensi della L.R. n. 19/01 e dal suo Regolamento di attuazione

Il sottoscritto Carlo Alberto Iannace con domicilio in San Leucio del Sannio (BN), via Vittorio Emanuele n.40, iscritto all'Ordine dei Chimici della Campania con n°1354, in qualità di tecnico incaricato dalla ditta I.P.S. s.r.l., con sede legale ed operativa in San Martino V.C. (AV) alla Via Tagliata n. 1, consapevole della propria responsabilità disciplinare e penale che assume ai sensi degli artt. 359 e 481 del Codice Penale e dell'art. 76 del DPR 445/2000 nel caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità in atti

ASSEVERA

- a) La presente relazione tecnica;
- b) Che le suddette varianti di assestamento dei D.D. 155/2022 e D.D. 15/2023 proposte:
 - Non determinano nessun incremento significativo delle emissioni in atmosfera rispetto a tutte le modifiche proposte;
 - non determinano un aggravio del rischio incendio rispetto a quanto precedentemente autorizzato ai sensi di DPR 151/2011, DGR 223/2019 e al progetto approvato dai Vigili del Fuoco.
 - Non determinano un aggravio delle condizioni di tutela della salute e di sicurezza dei lavoratori sui luoghi di lavoro rispetto alle norme di cui al D.Lgs. 81/2008;
 - Non determinano variazioni significative relativamente alle emissioni fonometriche;
 - Non determinano variazioni qualitative e/o quantitative relativamente agli scarichi delle acque reflue di cui all'art. 124 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., autorizzati con D.D. n. 66 del 22/06/2016 e ss.mm.ii.
 - Che le varianti proposte non determinano una variazione del ciclo produttivo con modifica delle operazioni di smaltimento/recupero rispetto a quelli già autorizzati così come definite dagli allegati b) e c) della parte IV al D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.

Inoltre

ATTESTA

- a) che l'impianto è idoneo a recepire la predetta variante;
- b) che i lavori di installazione sono stati completati e sono conformi a quanto descritto nella presente relazione.

Benevento (BN), 21/06/2024



Ai sensi dell'art. 38 - comma 3 - del d.P.R. 23 dicembre 2000, n. 445, alla presente viene allegata fotocopia di un documento di identità.

